CITTA' DI TORINO

ORDINE DEL GIORNO N° 16

Approvato dal Consiglio Comunale in data 15 marzo 2021

OGGETTO:

IVECO ECCELLENZA ITALIANA E TORINESE.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- IVECO è un'eccellenza nazionale, risulta quindi prioritario, nel nostro interesse nazionale, tutelarne l'italianità;
- non possiamo in alcun modo permettere che un'azienda tanto strategica e significativa finisca in mano cinese, ben venga il dialogo laddove questo coincida con l'interesse del nostro export, ma certo non è ammissibile che il regime cinese diventi proprietario di un'eccellenza italiana che sul solo nostro territorio impiega più di 10.000 dipendenti;
- è facoltà di qualsiasi azienda, in particolare laddove quotata in borsa, poter tenere interlocuzioni con altri attori internazionali per sinergie, cessioni e acquisizioni. Allo stesso tempo però è facoltà, e anche interesse, dell'Unione Europea e del Governo nazionale intervenire a difesa di un marchio strategico per il Continente e per l'Italia quale è Iveco;
- Iveco produce camion e autobus che rappresentano un'eccellenza italiana e torinese nel mondo, un brand riconosciuto tra i migliori sponsor del Made in Italy, da' lavoro a migliaia di famiglie in 16 diversi stabilimenti produttivi;
- Iveco è una società italiana con sede a Torino, fondata da Giovanni Agnelli il 1° gennaio 1975,
- Iveco non è solo camion e furgoni ma, con la "divisione difesa" che ha sede a Bolzano, produttore di mezzi militari di qualità eccezionale sia per l'ingegneria integrata che per i motori;

CONSIDERATO

che questo interesse, di rivendicare l'italianità, diventa ancora più grande laddove le interlocuzioni per una possibile cessione sono verso Paesi extra Ue che potrebbero creare distonie o distorsioni del mercato e impoverire tutto il tessuto produttivo comunitario e italiano avvantaggiando un competitor extracomunitario;

EVIDENZIATO

che non possono essere sottovalutate le ricadute geopolitiche di una eventuale cessione di Iveco in mani cinesi;

INVITA

La Sindaca e la Giunta a:

- lanciare un appello al Governo al fine di intraprendere con urgenza un dialogo tra il Mise, la proprietà e le istituzioni locali più coinvolte dal punto di vista occupazionale;
- chiedere al Governo a prendere in considerazione il dossier Iveco, affrontando la situazione al più presto, difendendo un prodotto d'eccellenza e la sua italianità;
- sostenere ogni iniziativa del Governo italiano per difendere Iveco, i suoi dipendenti e le regole del libero mercato anche con l’utilizzo del golden power, se necessario.